

**Il Trofeo**

Sul pannello verde si sono sfidati i migliori giocatori della regione: «Abbiamo formato otto squadre, ognuna formata da tre olders, in rappresentanza dei popoli che nel corso dei secoli hanno dominato la nostra terra»

# Campania Cup, altro che il mondiale...

Grande successo per la 2<sup>a</sup> edizione del torneo di subbuteo organizzato dal club Salerno Forever

**SALERNO.** Atmosfera da grande evento quella che si respirava nell'aria del Tennis Club Di Salerno sabato scorso, dal primo pomeriggio fino a all'imbrunire. In programma, però, non c'era il solito torneo di tennis, bensì uno di subbuteo, anzi di "old" subbuteo, come lo amano chiamare gli appassionati di questo fantastico gioco, quasi tutti quarantenni e cinquantenni, che hanno riscoperto da qualche anno le emozioni che il pannello verde regalava loro da ragazzini, negli anni 70-80, allorché, terminati i compiti, si rinchiusero in camerette, cantine e garage per dar vita a tornei con protagonisti i loro campioni preferiti. Organizzata dall'attivissimo Old Subbuteo Club Salerno Forever, noto in tutta Italia per l'elevato numero di iniziative e tornei che si susseguono, settimana dopo settimana, presso la loro splendida, accogliente ed elegante struttura del Quartiere Europa, la Campania Cup, giunta alla seconda edizione, ha visto scendere in campo i migliori rappresentanti dei vari club regionali, giunti da Benevento, Napoli, Portici, Avellino, Caserta, Battipaglia, Cava de' Tirreni, Vietri sul Mare e Salerno, la nostra città, che vanta un altissimo numero di appassionati subbuteisti, sicuramente tra i maggiori d'Italia. Il tema della Campania Cup 2014, originalissimo, è stato di chiara matrice storica: "In ogni manifestazione subbuteistica che organizziamo" spiega Gabriele Maffei, ideatore e promotore della manifestazione, nonché fondatore dei due club salernitani e presidente dei Forever, "proviamo sempre ad abbinare l'evento ludico in sé a qualche nota storica o geografica, legata alla nostra tradizione, che aiuti a far conoscere e comprendere meglio i nostri usi e costumi ai tantissimi appassionati che ci seguono da lontano. Nel caso della Campania Cup, ad

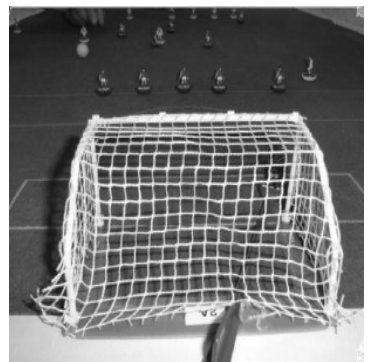


esempio, ognuna delle otto squadre ha rappresentato uno dei principali popoli che hanno dominato la nostra regione nel corso dei secoli; abbiamo così trasferito go-liardicamente sul pannello verde le gesta eroiche di Romani e Borboni, di Francesi e Normanni, di Austriaci e Greci, di Aragonesi e Longobardi. Ogni popolo ha schierato tre condottieri di diversa provenienza, per un totale di 24 olders partecipanti". "Obiettivo della manifestazione", prosegue Antonio Sabino, attivissimo socio dei Forever, "definita meeting per distinguerla dal classico torneo individuale, dove si gioca per se stessi, era quello di aggregare e mischiare componenti di vari club, facendoli conoscere e socializzare tra loro, instaurando nuove relazioni e formando squadre inimmaginabili". Al termine di amichevoli ed entusiasmanti battaglie, conclusesi sempre con baci e abbracci tra i contendenti, è risultato vincitore il popolo dei Borboni, formato dal tridente composto dall'avellinese Livio Cerullo (Lone Wolf) e dai rappresentanti dei due club salernitani



Franco Contino (Old Ronin) e Gaetano Di Feo (Red Lion), che in finale hanno superato solo grazie alla differenza reti il terzetto dei Romani, nelle cui fila erano schierati il beneventano Luca Puzelli (Luca75appia), il salernitano Francesco Zolfanelli (MisterZolfa) e l'avellinese Giuseppe Ilario (Gepp068). Nell'altra coppa in programma, riservata agli sconfitti nei gironi iniziali e denominata Coppa dei Briganti, in memoria dell'attività brigantesca presente nel Mezzogiorno a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo, a spuntarla sono stati i Normanni dell'avellinese Stefano Nardone (Wolverine) e dei salernitani Mario Festa (Club Edition) e Giuseppe Mascaro (Joseph67), vincitori in finale contro i Greci del sannita Mario Landi (Morris) e dei salernitani Carmine De Luca (Sprint70) e Gianluca Scafuri (3Basculante). Alla fine tutti i partecipanti, contenti e soddisfatti per l'ottima riuscita dell'evento, sono stati premiati con i graditissimi gadget offerti dalla Ceramica Erre di Cava de' Tirreni e dall'artista salernitano Antonio Iaccio, dandosi appuntamento a Salerno per il torneo na-

zionale natalizio "Luci d'Artista". Per i Salerno Forever, che oltre agli "addetti ai lavori" Gabriele Maffei e Antonio Sabino, auto-esclusi dai giochi per lasciar spazio agli ospiti, hanno schierato Flavio Capuano, Dario Sforzini, Claudio Santoriello, Giuseppe Mascaro, Gianluca Scafuri, Gaetano Di Feo e il piccolo Luigi Palladino, dodicenne, alla prima esperienza con gli "olders", un altro grande successo, a conferma della solidità e compattezza del gruppo che, uniti alla semplicità, alla creatività, all'entusiasmo e all'umiltà dei suoi componenti, porta una volta di più agli onori della cronaca il subbuteo salernitano.



**Scherma**



## Nedo Nadi protagonista ai Master con la Borowa

**SALERNO.** Grande successo a Pistoia per la rappresentativa Nedo Nadi Salerno impegnata ai campionati nazionali Master di Scherma. In terra toscana Ewa Borowa si laurea per la quarta volta campionessa d'Italia nella categoria spada. Per Ewa la vittoria rappresenta la routine, infatti oltre ai quattro titoli bisogna sottolineare come dal 2006 la Borowa non scenda mai dal podio, tant'è che le vittorie non sorprendono più gli addetti ai lavori, ma in realtà dietro le sue vittorie c'è un lavoro costante e una minuziosa cura dei particolari, doti che trasmette quotidianamente anche ai suoi allievi, per cui la Nedo Nadi è al sicuro per il futuro, la garanzia ovviamente si chiama Ewa Borowa, il cinquantasettesimo titolo per la scherma salernitana. Nei campionati giovanili, invece, la Nedo Nadi si è classificata al 35° posto non avendo superato il girone qualificatorio. Sempre a Pistoia, Anna Renna conquista un argento in Coppa Italia dopo la disputa di ben 6 gare, e un bronzo che sa di beffa nella prima categoria di sciabola femminile: la Renna consegue ben 4 vittorie nel girone qualificatorio, attestandosi al terzo posto nel ranking della diretta, alle eliminatorie batte in successione Serbatoli 10/3 e Amici 10/1, la beffa però arriva in semifinale quando ad una Renna non proprio brillante si aggiungono un paio di decisioni infelici del giudice che costringono la sciabola salernitana ad accontentarsi del terzo posto.

**VINCITORI**

Ad aggiudicarsi la competizione è stata la squadra dei Borboni che in finale ha superato quella dei Romani. La Coppa dei Briganti è stata invece conquistata dai Normanni che nell'ultimo match hanno superato i Greci. Alla fine premi e gadget per tutti i partecipanti



**L'evento**

## L'Asi fa venti anni A Forte la Carnale la grande festa

**SALERNO.** Vent'anni di lavoro sul territorio di Salerno e provincia conducendo per mano società sportive e atleti che coltivano una passione che si diffonde e cresce sempre di più. Il brindisi per festeggiare il Ventennale dell'Asi Salerno e i cinquant'anni del presidente provinciale Giancarlo Carosella si è tenuto a ieri sera a Forte La Carnale, nella serata organizzata in colla-

borazione con il mensile "L'Atleta", diretto da Fabio Setta e Gianpiero Scafuri, e presentata da Angelo De Nicola caporedattore del mensile "L'Atleta". A intervallare gli interventi degli ospiti le esibizioni sportive con l'associazione Danza Salerno della maestra Stefania Preziosi. "Ringrazio le società sportive che ci seguono e ci sostengono e i cari amici Mimma Luca, delegata provinciale del Coni, e Marco Pettillo delegato allo Sport del Comune di Salerno per esserci stati sempre vicino - ha commentato il presidente provinciale Giancarlo Carosella - e ai quali mi lega un profondo vincolo d'amicizia". Ampio spazio al settore delle arti marziali con l'esibizione del maestro Giovanni Desiderio che si è esibito nella di-



mostrazione del "Battodo", l'arte della spada giapponese e del maestro Antonio Di Nicola con il karate sound. "Il numero delle società sportive affiliate all'Asi sta crescendo anno dopo anno e ringraziamo il presidente provinciale Giancarlo Caro-

sella per l'egregio lavoro che sta svolgendo nella provincia - ha dichiarato il presidente nazionale Asi Claudio Barbaro - nell'augurare buon compleanno al presidente Carosella ricordiamo che l'Asi è pronta ad affiancare tutte le società sportive nel territorio di Salerno e provincia che offre tanto allo sport". Premio speciale a tre società storicamente affiliate con l'Asi: Life Club Salerno, di Gerardo Romiti e Mario Bottiglieri, premiati dal presidente nazionale Asi Claudio Barbaro, il Tempio Shaolin di Baronissi del maestro Bruno Giordano, premiato da Ciro Cirillo dirigente nazionale Asi e l'Atletica Vis Nova Salerno di Anna Pergola e Giovanni Ferrigno premiata da Sandro Giorgi responsabile nazionale atletica Asi.